



Editoriale

Frammenti di bellezza

Frammenti di bellezza seconda edizione

Li incontreremo domenica 11 settembre, nel contesto della città di Pordenone.

Li gusteremo negli spazi espositivi cittadini per i quali è in corso un accordo organizzativo, naturalmente presso il museo diocesano, nella Chiesa del Cristo e nella Concattedrale di San Marco.

indice

sezione pastorale

Ufficio Catechistico
 Centro Pastorale Adolescenti e Giovani
 Ufficio Pastorale Familiare
 Caritas
 Ufficio Pastorale Sociale
 Ufficio Pellegrinaggi, Turismo,
 Sport e tempo libero
 Ufficio Ecumenismo
 e Dialogo interreligioso
 Ufficio Migrantes
 Centro Missionario diocesano

varie

Associazioni
 Notizie utili

Sono eventi d'arte pittorica e musicale. Prevedono installazioni, visite guidate, laboratori per i più piccoli, incontri con l'autore, audizioni. Il target, i destinatari che vogliamo raggiungere non sono innanzitutto gli operatori pastorali o solamente i frequentatori abituali di gallerie d'arte, gente dal palato palato fino.

Perché un evento come 'Frammenti di bellezza'? Per il piacere dell'inedito? E' un esercizio artificiale di creatività, che non risponde a bisogni reali? Esso si pone come una iniziativa di evangelizzazione attraverso il linguaggio del bello, della cultura che affascina, della evocazione. Dio è bello, è il massimo della bellezza. 'Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo' (Sal 45).

Che c'è di più seducente del Vangelo, di più affascinante della croce, di più attraente del dono di sé? Lo straordinario patrimonio di arte, e di arte sacra in particolare, è un riflesso di tale bellezza, rivela l'esperienza del bello dell'autore, ce ne consente l'accesso con i sensi.

La 'gloria' di Dio non è altro che il 'peso', la consistenza, la forza attrattiva della sua bellezza e misericordia. L'uomo, che esce dalle mani di Dio, porta in sé una nostalgia struggente della sua sorgente, del grembo caldo e bello che lo ha generato.

Pochi passaggi, quindi, per richiamare la centralità della 'via della bellezza' da percorrere con l'entusiasmo dell'evangelizzatore, cosciente di condividere un dono prezioso: 'Come sono belli i piedi del messaggero di buone notizie' (cfr Is 52). Il Card. Martini nel suo progetto pastorale per l'anno 1999-

2000, dal titolo: 'Quale bellezza salverà il mondo?', sosteneva che per attirare il cuore umano l'approccio razionale-dottrinale, o quello della mera denuncia dei mali e brutture del mondo per innescare una conversione, non funziona. Ciò che è brutto, la negazione della bellezza, ovvero il male, la corruzione, l'indifferenza, la mediocrità, la violenza ci spingono a cercare la bellezza di Dio. Evidentemente 'Frammenti di bellezza' è uno spunto o poco più, una provocazione, per indirizzarci verso uno scenario accattivante e promettente.

Sulla scorta di altre diocesi italiane, stiamo iniziando ad offrire occasioni di arte e catechesi, di visite guidate dal sapore spirituale, di utilizzo vero dell'arte nella liturgia, oggi scaduta a decorazione religiosa. Più che un ampliamento dell'offerta pastorale, che suona affaticante e sgradevole, si tratta di introdurre l'arte nella pastorale ordinaria, per tutte le potenzialità fascinatorie che possiede.

Nel Mausoleo di Galla Placidia a Ravenna, scrigno di splendore e di luce, sulla sommità della porta di ingresso è collocata la lunetta musiva del 'Bel Pastore' (cfr Gv 10). La posizione non è casuale.

Uscendo non si ha la sensazione di abbandonare il luogo, ma di immergersi nella luce del Pastore Bello, di avviarsi sulla strada della bellezza. Lui, come giovane imberbe e pieno di vitalità, accarezza le sue pecore quasi damascate. Come non raccontare tanto incanto e commozione?

Don Fabrizio De Toni
 Vicario per la Pastorale

Ufficio Catechistico

Pastorale battesimale: accompagnamento dei genitori che chiedono il battesimo dei loro figli.

Per Pastorale Battesimale si intende l'azione della Chiesa nell'accompagnamento dei genitori prima e dopo il battesimo dei loro bambini neonati. Questa è l'ottica con la quale, già da diversi anni, in molte diocesi compresa la nostra, sono nate delle nuove figure di catechisti che in equipe con il parroco propongono un percorso di preparazione ai genitori dei bambini ed ai loro padrini o madrine in vista del battesimo, ma cercano di incontrarli anche dopo per mantenere un rapporto e offrire qualche altra indicazione condivisa. Accompagnare significa stare accanto, ascoltare e camminare insieme; necessita di incontrare le famiglie nelle loro case rispettandone sempre la dignità e il loro vissuto umano e spirituale. Si tratta di fare insieme un piccolo percorso che passa dalla simpatia umana al riconoscere lo stupore

per una nuova vita e prosegue con l'incontro con Cristo nella Parola, che parla anche attraverso le storie e le esperienze che hanno fatto gli adulti che incontriamo. La prospettiva che guida il progetto è di secondo annuncio, cioè la proposta di fede fatta nuovamente a chi per vari motivi se ne allontanato. Come dice *l'Evangelii Gaudium* è una nuova evangelizzazione che passa per le figure di coppie o adulti accompagnatori che prima di insegnare o educare, testimoniano una Chiesa che accoglie e non giudica, che gioisce per i nuovi figli nati dal battesimo e si preoccupa per quelli che hanno fatto altre strade nella vita dimenticando le pratiche cristiane, ma che scelgono per i figli ciò che è buono, che è bello. Per sostenere le iniziative di pastorale battesimale di parroci, religiosi e laici, l'ufficio catechistico insieme alla pastorale familiare



ha istituito una equipe per offrire percorsi formativi nelle varie foranie che introducono alla pastorale battesimale. Sempre insieme alla pastorale familiare si promuove un biennio di formazione per operatori nell'intento di accompagnare gli adulti nel loro percorso di coppia dal fidanzamento al matrimonio, al battesimo dei figli, alla vita da sposi cristiani.

Denis e Daniela per l'équipe di pastorale battesimale

PROSSIMI APPUNTAMENTI

1. **Conclusione anno catechistico, giubileo diocesano dei catechisti e passaggio Porta Santa assieme al Vescovo Giuseppe:** attendiamo tutti i catechisti **lunedì 23 maggio a S. Vito al T. Madonna di Rosa alle ore 20.30.** Accompagnerà la preghiera il Gruppo Gioia de La Nostra Famiglia.
2. **Convegno nel 25° del settore per la catechesi delle persone disabili e Giubileo,** Roma 11-12 giugno 2016
3. **Formazione estiva per referenti a Roverè, 23-26 giugno 2016:** il tema trattato prosegue la formazione diocesana: il referente come tessitore di relazioni.
4. **Annunciare il Vangelo con l'arte,** Desenzano del Garda 21-24 luglio 2016.
5. **Giubileo dei Catechisti: Roma 23-25 settembre 2016.**

Per info più dettagliate consultare il sito www.catechisticpn.it

Centro Pastorale Adolescenti e Giovani

«Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia» GMG 2016 Cracovia... e non solo



Per i giovani cristiani di tutto il mondo questo è un anno del tutto speciale perché, come lo stiamo ripetendo da diversi mesi, è l'anno della **GMG a Cracovia** in Polonia, che Papa Francesco, ancora a Rio de Janeiro il 28 luglio del 2013, a conclusione della 28ª GMG, aveva annunciato a tutti i giovani presenti e a tutta la Chiesa. Anche la nostra diocesi, attraverso il Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani, ha accolto l'invito e ha realizzato 2 proposte, per adolescenti e giovani: una proposta lunga, dal 19 luglio al 2 agosto in cui, come da tradizione, i partecipanti avranno l'occasione di vivere la prima parte del pellegrinaggio facendo l'esperienza del gemellaggio con dei loro coetanei. Quest'anno la Diocesi polacca ospitante per i centotto iscritti, sarà quella di Białystok, terra natale di don Tomasz, vicario parrocchiale "fidei donum" presso la parrocchia di S. Andrea a Portogruaro; dal 26 luglio al 2 agosto, invece, ci si unirà insieme agli altri duecento giovani circa che hanno scelto la proposta breve. Per vivere questo evento straordinario con il passo giusto e cioè con fede, gioia ed entusiasmo, già dallo scorso anno avevamo organizzato degli appuntamenti che ci permettessero di sperimentare la bellezza incoraggiante dell'essere Chiesa viva e giovane, facendo anche memoria del passato, nelle sue varie forme. Ricordo i primi due eventi: "Il passaggio della Croce di S. Damiano e della Madonna di Loreto" il 27 e 28 novembre scorsi: due simboli

che rappresentano la nostra Chiesa italiana che la Conferenza Episcopale Italiana, con l'ausilio del Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile, ha voluto fossero realizzate due copie da far girare in tutte le diocesi italiane prima di essere donate ai giovani cristiani polacchi a ricordo appunto della GMG.

Il secondo appuntamento è stato il pellegrinaggio regionale presso la Risiera di S. Saba a Trieste il pomeriggio del 24 gennaio assieme alle diocesi sorelle di Trieste, Udine e Gorizia, per fare memoria di tutte quelle persone che sono state barbaramente uccise in nome di una assurda concezione di libertà e di società.

Il terzo appuntamento poi, è stata la consueta veglia diocesana dei giovani il 19 marzo u.s. che, quest'anno, in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, ha avuto una particolare originalità: il passaggio della Porta Santa presso una delle dieci chiese giubilari in diocesi: il Santuario di Madonna di Rosa a S. Vito al Tagliamento.

Ormai la GMG sta "incalzando" ed ecco allora che in calendario abbiamo organizzato delle proposte specifiche per i trecento partecipanti: una 2 giorni: sabato 11, dal pomeriggio, fino a domenica a pranzo 12 giugno ad Azzano X, per vivere un momento di conoscenza e di preparazione spirituale insieme; poi sabato 9 luglio, nel pomeriggio in seminario, oltre che allo scambio di informazioni tecniche necessarie per la buona ri-

uscita del pellegrinaggio, vivremo un momento intenso di gravidanza diocesana: la partecipazione alla messa assieme al nostro vescovo Giuseppe, il quale, a nome di tutta la diocesi, ci consegnerà il Mandato per la GMG.

Infine ci sarà una proposta originale, probabilmente impegnativa per tutti i partecipanti: prima del rientro staremo ancora insieme per una "2 gg postgmg nei luoghi della GMG". L'intento è quello di poter rientrare a casa si carichi di una forte esperienza di fede e di vivacità cristiana, ma anche prendendoci qualche impegno concreto perché tale esperienza di Chiesa giovane universale diventi contagiosa per tanti altri nostri giovani, nella vita quotidiana.

Ricordo che, per chi fosse ancora interessato a partecipare, secondo le indicazioni date, ci sono ancora dei posti liberi per la proposta breve, quindi chiamateci prima possibile.

Il CPAG non sta pensando solo alla GMG; ormai abbiamo già "buttato i ferri in acqua" per la prossima GRESTA che ormai è alla sua 5ª edizione; anche quest'anno si terrà presso gli ampi spazi della parrocchia di Sclavons. In tale contesto desideriamo cogliere l'occasione per ringraziare la comunità dei frati minori per la loro preziosa e cortese disponibilità e che salutiamo con un po' di tristezza nel cuore, dopo avere appreso la notizia della loro partenza dalla nostra diocesi, ma ancora più fiduciosi che ogni decisione, intrapresa con

sapienza, rispecchia la volontà di Dio per il bene del Suo popolo.

Il tema di questa edizione è: "Start again-Non ci ardeva forse il cuore?"; per il prossimo Anno Pastorale il desiderio è quello di continuare il cammino con i Discepoli di Emmaus.

Come loro, anche noi, abbiamo vissuto esperienze forti, ma non sempre queste, da sole, bastano. Gesù ad un certo punto "sparì dalla loro vista"; ciò non significa essere abbandonati alla tristezza, ma, dopo aver fatto tesoro della relazione con il Signore, ora con un bagaglio ancora più ricco, ripartiamo anche noi senza paura e diciamo come i discepoli "Davvero il Signore è risorto ed è apparso..." Il Signore ha preso l'iniziativa di venirci incontro, è Lui la fiamma che accende il nostro cuore. Allora anche noi diventiamo fuoco per accendere le realtà in cui viviamo.

Nelle prossime settimane, in accordo con i vicari parrocchiali e i responsabili dei vari gruppi giovanili, ci impegneremo a girare in tutte le foranie per invitare tutti gli adolescenti e i giovani a questo importante e ormai tradizionale appuntamento diocesano, al fine che tutti possiamo essere realmente Chiesa viva e giovane sostenuta e incoraggiata dall'infinita Misericordia di Dio.

Il C.P.A.G.



Seguici su FACEBOOK
**Pastorale Giovanile
ConcordiaPordenone**



Seguici su TWITTER
@PAG_ConcordiaPN

Ufficio Pastorale Familiare

Appunti a margine dell'esortazione apostolica di papa Francesco «Amoris Laetitia»

Difficile, quasi impossibile riassumere l'esortazione apostolica sulla famiglia di papa Francesco "Amoris Laetitia" pubblicata venerdì 8 aprile e firmata il 19 marzo solennità di San Giuseppe.

La nuova esortazione si pone in continuità con l'Evangelii Gaudium della quale riprende il tema della gioia, del Vangelo in quel caso, e dell'amore coniugale in questo, poiché tutto il sinodo è ruotato sulla bellezza della famiglia. La chiave di lettura è certamente l'amore e l'invito di Papa Francesco affinché la Chiesa non rinunci a proporre la bellezza del matrimonio cristiano.

"La riflessione ecclesiale che scaturisce dal testo, in coerenza con la progressione del magistero dal Vaticano II ad oggi - spiega in una nota monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio Pro Familia -, dichiara la necessità di un nuovo rapporto della Chiesa con la condizione familiare. La vita delle famiglie, per la Chiesa, non deve essere prima di tutto un insieme di questioni morali da risolvere,

ma piuttosto la sorgente della vitalità della fede che porta l'amore di Dio fra gli uomini".

L'amore, come lo descrive papa Francesco seguendo passo per passo San Paolo in Corinzi 13, appare pieno di concretezza e di dialettica, di bellezza e di sacrificio, di vulnerabilità e di tenacia (l'amore tutto sopporta, l'amore non cede mai...). L'amore di Dio stesso è così! È un amore lontano da quell'individualismo che chiude all'ossessione possessiva "a due", e mette a rischio la "letizia" del legame coniugale e familiare.

Ai vescovi e ai sacerdoti, Papa Francesco chiede di formare le coscienze, personali e pastorali, alla luce dei valori che stanno alla base del matrimonio cristiano, con la preoccupazione di aiutare a camminare chi è già sposato e chi si appresta a compiere questo passo. L'atteggiamento verso le fragilità dell'amore è quello che si articola nell'accompagnare, cioè nel mettersi accanto nello stile di Emmaus, nel discernere, implorando

la luce dello Spirito per poter avere uno sguardo che si lascia illuminare dalla Parola e diviene capace di cogliere la via da percorrere in quel particolare caso e nell'integrare, riportando al centro dalla periferia, per aiutare tutti ad incontrarsi con il Risorto.

Don Paolo Gentili, direttore dell'Ufficio per la pastorale familiare della CEI, suggerisce che la Misericordia, a cui l'anno Giubilare ci invita, potrà essere il **collirio** per un nuovo sguardo che accresca la generosità che si vive nei legami coniugali e familiari e incoraggi ad aprire maggiormente il cuore verso le situazioni in cui la vita familiare non si realizza perfettamente.

Papa Francesco ci invita ad avere una fiducia profonda nell'efficacia della Grazia sacramentale del matrimonio, che può sgorgare nel cuore di ogni figlio o figlia di Dio e portare in quelle giare il vino nuovo del suo amore: il vino nuovo offre occhi nuovi.

La letizia dell'amore si realizza con piccoli gesti, «... come il piatto caldo di chi aspetta a cenare, come la prima colazione presto di chi sa accompagnare nell'alzarsi all'alba. Sono gesti familiari. E' la benedizione prima di dormire e l'abbraccio al ritorno da una lunga giornata di lavoro. L'amore si esprime in piccole cose, nell'attenzione ai dettagli di ogni giorno che fanno sì che la vita abbia sempre sapore di casa» sono queste le parole di Papa Francesco all'omelia della messa conclusiva dell'ultimo in-



contro mondiale delle famiglie di Philadelphia.

Nell'esortazione c'è anche l'idea della fedeltà al vincolo coniugale non tanto come un contenuto morale, quanto come consapevolezza che "da essa, come da una sorgente, scaturisce una intima e duratura felicità" (Humanae Vitae).

L'esperienza della comunione sponsale deve avere come grembo di sostegno il cuore della comunità cristiana, dove questa esperienza si fa carne, dove si vive la «cultura dell'incontro» e si svela «il segreto di Nazaret, pieno di profumo di famiglia!».

La piccola chiesa domestica può sorgere e sostenersi solo attraverso una vera esperienza di Chiesa. Questo è il compito affidato a tutti coloro che hanno a cuore la famiglia e questa è la «casa comune» da costruire insieme per le famiglie del mondo, con la consapevolezza che la famiglia è sempre «fabbrica di speranza».

Luisella e Mario Lunardelli
con don Fabio Magro



Caritas

Caritas

Accoglienza nelle parrocchie: alcune parrocchie della diocesi si sono attivate per ospitare i profughi. In primis il vescovo, che sta preparando un alloggio in curia. A Villotta di Chions sono alloggiati alcuni profughi ed altri sono attesi. A Fiume Veneto si stanno ultimando i lavori per accogliere una famiglia; lo stesso si sta facendo ad Azzano Decimo, mentre nella zona di Meduno si sta iniziando il percorso di accoglienza. A Pordenone profughi sono accolti dalle parrocchie delle Grazie e dalla comunità di Villaregia. Un'altra esperienza di questo tipo si sta vivendo a Spilimbergo e a Villotta di Aviano.

Raccolta straordinaria di indumenti usati: sabato 21 maggio ci sarà il consueto appuntamento con questa particolare raccolta, che serve a finanziare le attività della Caritas. Si raccolgono: abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, scarpe, borse e cinture. Non si raccolgono: tessuti sporchi e unti, materassi, cuscini, tappeti, giocattoli, carrozzine, carta, metalli, plastica, vetro. La raccolta si effettua anche in caso di pioggia. Si chiede di conferire gli indumenti nei sacchi gialli prestampati Caritas. Eventualmente si possono utilizzare anche altri sacchi chiusi, evitando quelli neri, che possono essere confusi con la spazzatura. I sacchetti sono in distribuzione da incaricati della parrocchia e/o durante le messe nelle settimane precedenti la raccolta.

Ogni parrocchia sceglie autonomamente la modalità di raccolta dei sacchetti: utilizzare la modalità porta a porta o mettere a disposizione locali parrocchiali. Per verificare la modalità scelta e, nel caso del porta a porta, gli orari di ritiro dei sacchetti, si può contattare la propria parrocchia. Si ricorda che gli indumenti raccolti non vanno al macero, ma vengono selezionati da una ditta specializzata. Per maggiori informazioni sui centri di raccolta: www.caritaspordenone.it - tel. 0434 546875.

Giornata Mondiale del Rifugiato: giovedì 16 giugno, alle ore 20.30, Casa Madonna Pellegrina ospiterà Chris Kalenge, autore del libro "Nel cuore della guerra. Testimonianza di un reduce delle guerre in Congo", per raccontare la sua esperienza di nel conflitto africano, la fuga con la sua famiglia dai territori in guerra, nonché la sua seconda vita in Italia, dove organizza conferenze sulle crisi umanitarie nella regioni dei Grandi Laghi in Africa. Questo incontro è stato organizzato per celebrare la **Giornata Mondiale del Rifugiato**, un appuntamento annuale che vuole ricordare questa particolare categoria di migranti, ora spesso agli onori della cronaca, in maniera non sempre del tutto compresa appieno. Con la Giornata Mondiale del Rifugiato si vuole invitare il pubblico ad una riflessione sui milioni di rifugiati e richiedenti asilo che, costretti a fuggire da guerre e violenze, lasciano i propri affetti, la propria casa e tutto ciò che un tempo era parte della loro vita, per affrontare un viaggio, spesso molto difficile, verso l'ignoto.



Sezione Pastorale

Ufficio Pastorale Sociale

Un nuovo stile di festa Un vademecum per le sagre paesane

Con l'approssimarsi del periodo delle sagre paesane, la Commissione Pastorale Sociale ritiene opportuno suggerire l'adozione di comportamenti virtuosi orientati ad un nuovo modo di fare festa, nel solco tracciato da Papa Francesco nell'Enciclica "Laudato si'": l'ascolto del grido della terra e dei poveri.

La Diocesi invita i comitati organizzatori delle sagre patronali, delle feste diocesane e delle celebrazioni civili ad assumere nuovi modelli di fruizione della festa e nuovi stili di vita, meno orientati al consumo ed allo spreco e maggiormente rivolti alle relazioni, alla riduzione degli impatti, alla sobrietà ed all'arricchimento del livello culturale. Propone, in concreto, un vademecum per organizzare le sagre e le feste con modelli maggiormente sostenibili, finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali ed all'arricchimento dei contenuti sociali e culturali.

Ecco alcuni suggerimenti:

- uso di stoviglie lavabili o biodegradabili
- allestimento di spazi e formazio-

ne di squadre per attuare la raccolta differenziata e per la suddivisione dei rifiuti

- privilegiare gli alimenti provenienti dall'ambito locale (a km zero), da produttori affidabili e conosciuti, i prodotti stagionali e biologici
- sensibilizzare sulla riduzione degli sprechi di cibo e acqua
- favorire il consumo di acqua di rubinetto
- sensibilizzare al consumo responsabile dell'alcol
- assunzione di un "piano di sostenibilità" della festa

Oltre a ciò, su un versante più strettamente culturale, nel documento si fa presente l'opportunità di invitare e far conoscere le realtà presenti nel territorio che operano a favore della salvaguardia dell'ambiente, della pace e della giustizia, ad esempio:

- commercio equo-solidale
- produttori locali e/o

produttori biologici

- gruppi di acquisto solidale
- iniziative di autoproduzione di beni e servizi
- finanza etica e risparmio responsabile (Banca Etica)
- Banche del Tempo
- Bilanci di Giustizia
- cooperative sociali

Il documento invita a motivare adeguatamente queste proposte, mettendo in evidenza che la scelta di consumo responsabile è necessaria per ottenere una migliore sostenibilità ambientale. Le proposte non nascono dal nulla, ma prendono spunto da iniziative già

in atto in quelle comunità – e sono già diverse – che hanno cominciato a farlo, testimoniando che è possibile un nuovo stile di festa per le nostre realtà.

11 Giornata per la Salvaguardia del Creato - 1 settembre 2016

Le iniziative in diocesi

Il 1 settembre si celebra la 11ª Giornata per la Salvaguardia del Creato.

La Commissione Pastorale Sociale prevede per quest'anno tre momenti:

- una veglia di preghiera il 1 settembre, in occasione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, istituita lo scorso anno da Papa Francesco
 - la tradizionale festa al Parco delle Fonti di Torrate domenica 4 settembre
 - un convegno sul tema che verrà proposto dalla CEI, previsto a inizio ottobre a Pordenone
- Il programma è in preparazione.



Ufficio Ecumenismo e Dialogo interreligioso

Appuntamenti

Nella luce della Pasqua, che i nostri fratelli ortodossi celebrano all'inizio di questo mese, si succedono gli appuntamenti delle Chiese.

Segreteria delle Chiese

Oltre i momenti istituzionali, la Segreteria s'incontra per verificare, programmare, sognare, guidata anche dagli eventi che celebrano le Chiese: l'anno della Misericordia, il Sinodo Panortodosso che si terrà sull'isola di Creta dal 16 al 27 giugno, la preparazione a 500 anni della Riforma.

Commissione diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo

Dopo il contributo offertoci il 16 febbraio dal Pastore G. Miglio sulla preparazione delle celebrazioni dei 500 anni della Riforma, il prossimo incontro del 17 maggio sarà arricchito da un intervento della Chiesa Ortodossa che si prepara a vivere il Sinodo.

Eventi ecumenici

Proseguono a Pordenone gli incontri sul Vangelo con gli ultimi due appuntamenti dell'anno: il 25 maggio presso la chiesa della Santissima Trinità e il 21 giugno presso i locali della Chiesa Evangelica Battista. Tutti e due alle ore 20.30.

Proposte formative

Proponiamo anche quest'anno l'esperienza della settimana estiva del Segretariato delle Attività Ecumeniche che si svolgerà ad Assisi dal 25 al 30 luglio 2016 sul tema "Quello che abbiamo veduto e udito noi l'annunciamo" (1 Gv 1,3), tradizione, riforma e profezia nelle chiese. Chi desiderasse partecipare può comunicarlo all'ufficio ecumenico.

Segnalazioni bibliografiche

B.SALVARANI, *Non possiamo non dirci ecumenici*, Gab rielli Editori 2014, Verona

Uno scandalo si aggira per le Chiese, tanto più grave quanto poco avvertito: da un lato esse riconoscono senza problemi l'unità della Chiesa in Gesù Cristo, ma dall'altro vivono de facto divise fra loro. Non si trova più la questione ecumenica nelle agende che contano, e a livello locale le diocesi che vi dedicano tempo e impegno sono la classica eccezione alla regola. Non scaldano i cuori, né stimolano le menti. Si tratta di una lettura pessimistica, oppure soltanto realistica?

Questa introduzione all'ecumenismo di Salvarani "unisce passione e rigore, fornisce gli strumenti per discernere i tempi del cammino ecumenico, accompagnando il lettore alla scoperta di un territorio apparentemente incognito, ma che si rivela sempre più familiare perché riposa al cuore delle domande della vita del credente." (dalla Prefazione di Enzo Bianchi)

"Dal conflitto alla comunione. Commemorazione comune luterana-romana cattolica della Riforma nel 2017". Rapporto della Commissione luterana cattolica per l'unità (2013), in www.vatican.va

Dalla Prefazione

La contesa di Martin Lutero con Dio guidò e determinò tutta la sua vita. Fu costantemente assillato dalla domanda: «Come posso avere un Dio misericordioso?». E trovò quel Dio misericordioso nel Vangelo di Gesù Cristo. «Nel Cristo crocifisso si trovano la vera teologia e la conoscenza di Dio».

Dall'Introduzione

Nel 2017 i cristiani luterani e cattolici commemoreranno congiuntamente il quinto centenario dell'inizio della Riforma. Oggi tra luterani e cattolici stanno crescendo la comprensione, la collaborazione e il rispetto reciproci. Gli uni e gli altri sono giunti a riconoscere che ciò che li unisce è più di ciò che li divide: innanzitutto la fede comune nel Dio uno e trino e la rivelazione in Gesù Cristo, come pure il riconoscimento delle verità fondamentali della dottrina della giustificazione.



Centro Missionario Diocesano

Ufficio Migrantes

Maggio - Settembre 2016



1. INCONTRO FAMILIARI E AMICI DEI MISSIONARI

Anche quest'anno, come di consueto, ci ritroveremo con i familiari e amici dei missionari della nostra diocesi, per vivere assieme un pomeriggio di incontro. Si tratta di una bella opportunità per creare ponti con i nostri missionari sparsi nel mondo e poterli sostenere con il nostro affetto e ricordo. L'incontro si terrà nella Parrocchia di Roveredo in Piano il giorno **11 giugno ore 16,00**

2. INCONTRO ALL'OMBRA DEL BAOBAB

Martedì 10 maggio alle ore 20,30 presso la Casa dello Studente a Pordenone, si terrà l'ultimo incontro di formazione missionaria "All'ombra del Baobab". Il tema proposto per questa serata è: "Il mercato delle armi: cause e conflitti", il relatore sarà Giorgio Beretta redattore "Unimondo", membro O.P.A.L.

3. PREPARAZIONE ESPERIENZA MISSIONARIA

Nei mesi estivi il CMD è disponibile a raccogliere iscrizioni per il prossimo corso PEM, che partirà ad ottobre. Il corso abilita i giovani a un'esperienza missionaria estiva nelle missioni dei missionari della nostra diocesi.

Ufficio Pellegrinaggi, Turismo,
Sport e tempo libero

APPUNTAMENTI

In occasione dell'Anno Giubilare, l'Ufficio Pellegrinaggi sta proponendo iniziative per aiutare a vivere al meglio questo anno di grazia. A tale riguardo si segnala:

GIORDANIA dal 28 maggio al 4 giugno

MEDJUGORIE tra il 12 e il 16 giugno prossimi almeno 250 pellegrini provenienti dalla nostra Diocesi andranno a Medjugorie. Il Vescovo, Mons. Pellegrini, raggiungerà i gruppi dedicando loro una giornata, per rivolgere loro una parola e celebrare una Santa Messa.

REPUBBLICHE BALTICHE dal 22 al 29 agosto

TERRA SANTA dal 6 all'11 settembre

LOURDES-SANTIAGO-FATIMA dall'1 all'8 settembre

CASCIA-NORCIA-COLLEVALENZA dal 30 settembre al 2 ottobre

ROMA giubileo mariano, dal 7 al 9 ottobre

ROMA conclusione giubileo, dal 19 al 20 novembre

Per altre proposte e per i programmi, www.pellegrinaggi.pn.org
Oppure telefonando allo 0434221211
Ogni mercoledì mattina, ufficio aperto

PER LA PASTORALE DEL TURISMO

Si segnala che nel sito della parrocchia di Bibione, www.parcchiabibione.org, è possibile trovare il programma completo delle iniziative inserite all'interno della proposta "Bibione guarda all'Avvenire", X edizione. Si segnala che venerdì 27 maggio ore 21.15, apertura della Porta Santa a Bibione.

All'ombra del Baobab. Guerra e pace

percorso formativo, ultimo incontro:
10 maggio 2016

Si conclude **martedì 10 maggio**, alle ore 20.30, presso il Centro Culturale Casa A. Zanussi, in via Concordia 7 a Pordenone, il percorso formativo "All'ombra del baobab", organizzato da Migrantes, Comunità missionaria di Villaregia, Caritas diocesana, Centro missionario diocesano e Presenza e Cultura.

Il tema generale è "Guerra e pace", con l'intento di offrire un orientamento tra i conflitti che emergono in questo periodo nel panorama internazionale, specie in Medio Oriente, interrogandosi anche sui meccanismi del mercato delle armi. Alcuni spunti di riflessione, a partire dalla conoscenza di alcuni fenomeni che stanno caratterizzando i conflitti in atto, sempre cercando semi di dialogo e di speranza.

L'ultimo incontro verte sul tema "Il mercato delle armi: causa di conflitti". A condurlo Giorgio Beretta, redattore di "Unimondo", facente parte di O.P.A.L. (Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e le politiche di difesa e sicurezza di Brescia).

Per informazioni: Comunità missionaria di Villaregia, 0434 364030.

Ottava festa dei popoli 15 maggio 2016

Domenica 15 maggio si svolge l'ottava edizione della Festa dei Popoli, la tradizionale iniziativa che la nostra Diocesi propone nel giorno di Pentecoste, organizzata dalla



Commissione Migrantes, per celebrare la condivisione e l'unione tra i popoli. Le comunità cattoliche che vivono sul nostro territorio si riuniscono per celebrare insieme la Messa e trascorrere un pomeriggio di convivialità e festa.

Per favorire una capillare sensibilizzazione in tutta la diocesi, ogni anno viene

cambiata la sede. Quest'anno l'iniziativa si tiene presso la **Parrocchia di San Lorenzo (Roraigrande) a Pordenone**.

Questo il programma:

- ore 11.45: accoglienza
- ore 12.30: S. Messa presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini e animata dalle varie comunità di cattolici
- ore 13.30: pranzo comunitario
- ore 14.30: canti e danze proposti dalle diverse comunità
- ore 15.30: partita di calcetto
- ore 16.00: saluti e ringraziamenti

La messa è animata dalle diverse comunità presenti, ognuna delle quali cura una parte della celebrazione e offre un segno della propria terra. Partecipano le comunità filippina, ghanese, nigeriana, polacca, rumena e ucraina, oltre alla comunità italiana.

Segue il pranzo comunitario: oltre alla pastasciutta per tutti, si possono assaggiare alcune pietanze tipiche dei vari Paesi, condivise dalle varie comunità. La festa prosegue nel pomeriggio, con canti e balli, e una partita di calcetto. La giornata si conclude verso le 16.00.

Per celebrare l'unità di tutta la diocesi in questo evento, invitiamo ogni fozia a favorire la partecipazione delle comunità parrocchiali.

Per informazioni:

- don Franco Corazza (direttore Commissione) - tel. 335 441893
- Lisa Cinto (segreteria c/o Caritas Diocesana) - tel. 0434 546875
- e-mail: caritas@diocesiconcordiapordenone.it

Associazioni e movimenti

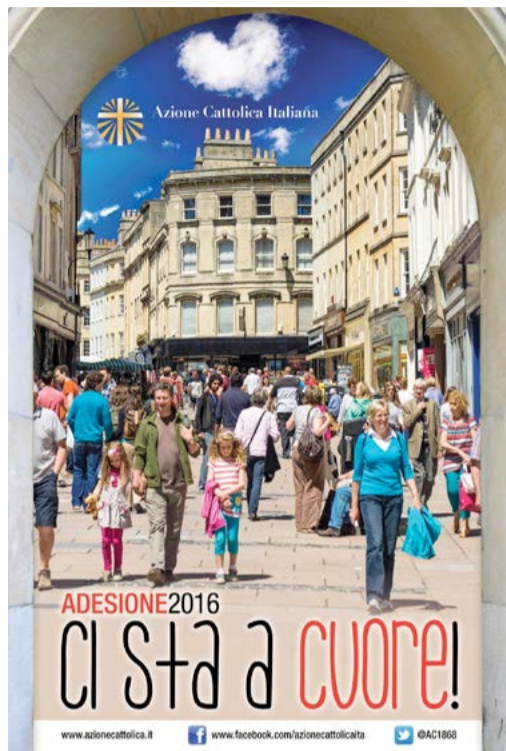
Azione Cattolica

Iniziazione cristiana e associazioni

Il 10 gennaio di quest'anno si è tenuta a Padova l'incontro regionale di tutte le associazioni di base e diocesane dell'Azione Cattolica con la Presidenza Diocesana. In questa occasione, in cui sono state presentate alcune interessanti realtà e sperimentazioni locali, un contributo particolarmente significativo è stato offerto dalla diocesi di Gorizia, dall'associazione di base della parrocchia di Cervignano del Friuli.

Comunità molto viva e ricca (in cui sono presenti, oltre che all'AC con un centinaio di aderenti, anche AGESCI, Caritas, Associazione NOI, ministranti, coro, ecc.) che dal 2012 ha intrapreso una sperimentazione ambiziosa: proporre come percorso di catechesi differenziato in preparazione alla Cresima alternativo al percorso "ordinario", attraverso l'esperienza e il vissuto nelle associazioni, precisamente in Azione Cattolica e nell'AGESCI. La sperimentazione si è negli anni ampliata, prevedendo l'accompagnamento alla Prima Comunione e quello delle famiglie per il dono del Battesimo.

La proposta è stata elaborata in diversi passaggi. In primis, alle famiglie dei ragazzi sono state presentate le opportunità messe a disposizione dalla comunità e dalle associazioni (preceduti da due incontri di riflessione e condivisione tra catechisti e associazioni). In seguito, sono stati definiti dei momenti comuni tra i



due percorsi, ordinario e nelle associazioni, da vivere nei momenti forti dell'anno e in vista dei Sacramenti, oltre che di programmazione comune dei diversi percorsi, nel rispetto dei carismi e delle peculiarità di ogni cammino.

Per quale motivo nasce questa sperimentazione? Perché questo cammino condiviso? Secondo Don Dario Franco, parroco di Cervignano del Friuli, il percorso è stato condiviso "perché la ricchezza di una comunità cristiana è quella di essere diversa nei suoi vari "scompartimenti", quindi di avere al suo interno età diverse, situazioni diverse e anche

apporti diversi sul piano educativo. Diciamo che sul piano educativo le associazioni hanno sempre dato un apporto specifico e arricchente. Finora e fino a qualche anno fa l'iniziazione cristiana era curata, per la preparazione al sacramento delle Confessioni, Comunioni e Cresima, quasi esclusivamente dal gruppo dei catechisti con il sacerdote. Poi si è pensato che in alcune casi i candidati alla Comunione e alla Cresima facevano parte delle associazioni e vi era una difficoltà a moltiplicare gli incontri e avere questa "doppia appartenenza". Come cercare di arricchire la nostra comunità cristiana, tenendo conto di questi primari apporti? Ci si è trovati assieme e si è pensato di coinvolgere lo scoutismo e l'Azione cattolica proprio nel cammino diretto in preparazione alla Comunione e alla Cresima, senza snaturare assolutamente il loro cammino associativo specifico".

Il percorso ha evidenziato numerosi punti di forza, quali la condivisione delle reciproche ricchezze, il coinvolgimento autentico delle famiglie all'interno del cammino dei propri figli e l'esperienza e la messa in pratica della sinodalità all'interno della Chiesa. Altrettante sono state e sono attualmente le sfide di questa sperimentazione, come la partecipazione della comunità affinché diventi educante, il miglioramento della consapevolezza della propria identità e dei

propri punti di forza, un ascolto autentico per instaurare un dialogo che sia sintesi dei diversi carismi.

Rispetto a quest'ultimi aspetti, è proprio don Dario a dare la giusta chiave di lettura della situazione, affermando: "Per me questo è stato un tentativo che presenta alcune problematiche, tutte superabili, perché la cosa che arricchisce è molto più grande dei freni e delle difficoltà che ci sono".

L'esempio di Cervignano ha colpito il nostro interesse non solo per la capacità della parrocchia e dell'Azione Cattolica di rispondere alla sfida odierna della catechesi con originalità e in collaborazione con tutte le diverse realtà locali. La loro testimonianza è anche, per noi Azione Cattolica di Concordia-Pordenone, un esempio di cooperazione pastorale e di riscoperta della nostra vocazione alla catechesi e al nostro metodo educativo. Ci auguriamo, un giorno, di poter proporre alle nostre Associazioni di Base e alle nostre parrocchie un percorso che possa accompagnare nella formazione umana e cristiana, attraverso la pratica della carità e la catechesi esperienziale, mettendo a disposizione "il nostro apporto specifico e arricchente" per la scoperta di Cristo ai più piccoli.

Per chi fosse interessato ad approfondire la questione, l'ufficio catechistico diocesano e l'equipe ACR diocesana sono a vostra disposizione.

ISSR "Rufino di Concordia"



Anno accademico 2016-2017

Sono in fase di definizione i corsi per il prossimo anno accademico del nostro ISSR di Portogruaro. Le iscrizioni aprono il 1 settembre, ma per avere informazioni ci si può rivolgere anche prima scrivendo a info@issr-portogruaro.it. Si ricorda che l'ISSR rilascia titoli accademici per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole, ma è anche un'offerta nel territorio per alimentare la propria intelligenza alle fedi per chiunque abbia voglia di affrontare un percorso di formazione intellettuale che dia le conoscenze necessarie per vivere la fede cristiana con consapevolezza e gioia. Si possono seguire anche singoli corsi. Chiunque voglia mettersi a servizio della comunità cristiana parrocchiale o diocesana sarebbe bene che si regalasse l'opportunità di frequentare qualche corso per qualificare la propria presenza e missione nella Chiesa.

Nel Primo anno si offrono i corsi di: Antropologia filosofica (Cescon); Storia della filosofia (Maglio); Filosofia contemporanea (Scian); Filosofia teoretica (Cescon); Introduzione alla Sacra Scrittura (De Zan); Teologia fondamentale (Marson); Grandi religioni (De Bortoli); Morale fondamentale (Magro); Pedagogia (Marcon).

Nel Secondo e Terzo anno vengono offerti i seguenti corsi: Vangeli e Atti (Zanetti); Sacramenti (Marson); Morale della vita (Magro); Antropologia teologica (Rossi); Ecclesiologia (Rossi); Storia della Chiesa (Quaia); Letteratura paolina (Girolami); Filosofia morale (Grión); Liturgia (Tracaneli);

Didattica dell'IRC (Dalla Torre).

Nel Biennio di specializzazione sono previsti i seguenti corsi: J.H. Newman. Identità, alterità, persona (Marchetto); Psicologia delle relazioni umane (Nardo); Psicologia dello sviluppo (Donei); Ecumenismo (Rosalen); Teologia delle religioni (Tosoni); Filosofia politica e Filosofia del diritto (Maglio); Diritto ecclesiastico (Padovan); Etica economica (Terenzi); Antropologia cristiana: maschile e femminile (Pesce); Didattica dell'Insegnamento Religione Cattolica (per il primo anno del biennio) (Pelloia) e Tirocinio (per il primo anno del biennio) (Battiston). Tra i laboratori vengono proposti: IRC e interdisciplinarietà: "insegnar recitando" (Giro); Autoefficacia e resilienza (Nardo); Sull'Esortazione apostolica post-sinodale sulla Famiglia AMORIS LETITIA (Pesce); Arte e catechesi (Buttignol); Psicologia religiosa (Donei); Paolo, Agostino, Lutero (Girolami); Web base e Web specializzato (Pavan).

Vengono proposte anche due Giornate di studio: una a dicembre su Matteo Ricci con p. Giuseppe Jing, prete cinese e Direttore del Centro Studi Li Madou (Matteo Ricci) di Macerata; e una a maggio su Lutero nel 500 anniversario della Riforma in collaborazione con il Centro Studi Ecumenici di Venezia.

In occasione di questa giornata saranno presentate anche diverse iniziative per coinvolgere gli studenti delle scuole superiori. È previsto anche un viaggio studio in Terra Santa per i soli studenti dell'ISSR nel luglio 2017.

RADIO VOCE NEL DESERTO

TOP TEN... quando i giovani si mettono in gioco



Si è da poco concluso il nostro progetto *GIOVANI IN PROGRESS 2.0* realizzato dalla Radio con il contributo del Centro Servizi del Volontariato.

Un'esperienza davvero singolare e significativa per Radio Voce nel Deserto: per circa un mese e mezzo, infatti, una volta alla settimana,

un gruppo di ragazzi e ragazze (dai 14 anni in su), provenienti dai centri di aggregazione giovanile, da realtà parrocchiali e di volontariato, si sono riuniti per conoscersi e diventare una vera redazione. Scopo finale: quello di preparare una trasmissione di giovani per i giovani. Gli argomenti sono stati individua-

ti dai ragazzi stessi: molte curiosità legate al mondo della musica, della tecnologia, della moda, dei libri, del cinema con una trama centrale, un tema portante (e importante per la loro età), quello dell'affettività. Un argomento visto e trattato con i loro occhi, senza filtri particolari, per parlare ai loro coetanei e confrontare in studio le diverse opinioni.

Il lavoro di gruppo non ha avuto nulla da invidiare a quello di una vera redazione radiofonica: muniti dei loro fedelissimi *smartphones* e di vari altri ammenicoli tecnologici, i ragazzi hanno ricercato, discusso, pensato gli argomenti da trattare in trasmissione. La classificazione dei temi si è subito strutturata su una sorta di HIT PARADE di quelli favoriti, tanto che il nome del programma è venuto quasi da sé: TOP TEN. Con la loro allegria e la loro freschezza questi giovani hanno portato una ventata di entusiasmo nei



nostri studi, emozionandosi davanti ai microfoni e conoscendo un modo del tutto nuovo per loro di comunicare.

Ci impegniamo affinché questa esperienza possa proseguire nel futuro per consentire al mondo giovanile di approfondire le tematiche della comunicazione da vivere come un servizio e per sprigionare tutte le potenzialità e le energie comunicative che la Radio ha in sé.
Matteo Maria Giordano

La trasmissione andrà in onda in replica domenica 8 maggio alle ore 17.45

Per la guida all'ascolto dei nostri programmi per i prossimi mesi, vi rimandiamo al sito dove potete scaricare il foglio informativo con tutte le proposte, consultare il settimanale diocesano IL POPOLO ed ascoltare gli annunci dei nostri operatori.

Tutto questo sulle frequenze di RADIO VOCE NEL DESERTO

92.100 MHz in FM Friuli e Veneto orientale - 97.500 MHz in FM Belluno e provincia - in streaming cliccando su www.vocenedeserto.org

Uffici e Organismi Diocesani NOTIZIE UTILI

Acli	lun - ven 8.30-12.00	0434.522064	comunica@acli.pn.it	Centro Pastorale St. 16
Apostolato della Preghiera		0434.508627		Centro Pastorale Seminario
Azione Cattolica Italiana	mar - gio 16-19; sab 10-12	0434.521481	diocesi@ac.concordia-pordenone.it	Centro Pastorale St. 19
Cancelleria	lun - ven 9-12	0434.221203 0434.221210	cancelleria@diocesiconcordiapordenone.it vicecancelliere@diocesiconcordiapordenone.it	Centro Pastorale St. 46-47
Caritas	lun - ven 9-12		caritas@diocesiconcordiapordenone.it	Casa Madonna Pellegrina
Fondo Fraternità Sacerdotale	mar - mer - ven 9.30-11.30	0434.221223		Centro Pastorale St. 15
Istituto Diocesano Sostentamento Clero	lun - ven 8.30-12	0434.26310 0434.221267	e0610@icsc.it	Centro Pastorale St. 38
Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa	lun - ven 8.30-12	0434.26310 0434.221267		Centro Pastorale St. 38
OFTAL	lun - mer - ven 10-12	0434.221216	oftaldiocesi@live.it	Centro Pastorale St. 14
Ufficio Amministrativo	lun - ven 8.30-12.30	0434.221231	amministrativo@diocesiconcordiapordenone.it	Centro Pastorale St.30-31-32
Ufficio Beni Culturali	lun - ven 8.30-12.30	0434.221205	beniculturali@diocesiconcordiapordenone.it	Centro Pastorale St.30-31-32
Ufficio Catechistico	lun - ven 8.30-12.30; mer 15-17.30	0434.221221	catechistico@diocesiconcordiapordenone.it	Centro Pastorale St. 53
Vicario Per la Pastorale	mar - mer - ven 9.30-12.30		detonifabrizio@gmail.com	Centro Pastorale St. 51
Ufficio Coordinamento Pastorale	lun - ven 9-12 / 16-18	0434.221273	vicario.pastorale@diocesiconcordiapordenone.it segreteria@diocesiconcordiapordenone.it segreteria2@diocesiconcordiapordenone.it	Centro Pastorale St. 51-42-43
Ufficio Pastorale Familiare	mer 9-12; ven 15-17	0434.221236	famiglia@diocesiconcordiapordenone.it	Centro Pastorale St. 87
Ufficio Liturgico		0434.221294	liturgico@diocesiconcordiapordenone.it	Centro Pastorale St. 43
Ufficio Migrantes	lun - ven 9-12			Casa Madonna Pellegrina
Centro Missionario Diocesano	lun - ven 8.30-11.30	0434.221233 0434.221219	missioni@diocesiconcordiapordenone.it	Centro Pastorale St. 40-41
Centro Pastorale Adolescenti e Giovanile	lun - gio 16-19 / mer 10-12		giovani@diocesiconcordiapordenone.it	Seminario Diocesano
Ufficio Pastorale Sociale e Lavoro	lun - ven 9-12		sociale@diocesiconcordiapordenone.it	Casa Madonna Pellegrina
Ufficio Pellegrinaggi, Turismo, Sport e tempo libero	mer 10-12	0434.221213	pellegrinaggi-sport@diocesiconcordiapordenone.it	Centro Pastorale St. 6
Ufficio Scuola	lun - ven 8.30-12.30; mer 15-17.30	0434.221264	scuola@diocesiconcordiapordenone.it	Centro Pastorale St. 53
Ufficio Stampa	lun - ven 9-18		ilpopolo@tin.it	Il Popolo
Ufficio Pastorale Vocazionale	mar 9.30-12.00	0434.221235		Centro Pastorale
Ufficio Ecumenismo e Dialogo interreligioso	mar - gio 9-11	0434.221238		Centro Pastorale